

# Limiti e confini sono invenzioni dell'uomo

## L'INCONTRO

Anche quest'anno la rassegna "Tra ville e giardini" fa tappa a Canda. Oggi, mercoledì, alle 21.30, nella residenza Le Campagnole, andrà in scena lo spettacolo-narrazione "I confini non esistono" con l'attore Matteo Caccia ed il neurobiologo vegetale di fama mondiale, Stefano Mancuso.

La residenza detta "Le Campagnole" fu proprietà della famiglia veneziana Nani di Altino, la stessa che fece edificare la celeberrima Villa Nani Mocenigo di Canda alla fine del XVI secolo, quando i nobili veneziani realizzarono le grandi bonifiche del **Polesine**, e trasferendosi sulla terraferma crearono la civiltà della villa

in Veneto. Sarà quindi l'occasione per scoprire questa nuova ambientazione. Per informazioni sui biglietti si può consultare il sito [www.entervigofestival.it](http://www.entervigofestival.it); la prevendita è su [www.diyticket.it](http://www.diyticket.it).

## LA VITA DELLE PIANTE

Lo spettacolo analizzerà il senso del confine, per gli uomini e per le piante, fino a giungere alla conclusione che i confini sono una convenzione dell'uomo, mentre le piante insegnano che i confini non esistono in natura. Si tratta di un nuovo filone di intrattenimento culturale che mette insieme teatro e arte col rigore della divulgazione scientifica. Matteo Caccia è attore e produttore di contenuti e format per la radio; negli ultimi anni sta conducendo la fortunata trasmissione 'Linee d'ombra' per Radio24. Stefano Mancuso è uno scienziato di fama in-

ternazionale: botanico, docente all'Università di Firenze, direttore del Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale (LinV), che è una nuova disciplina che studia i segnali e la comunicazione presente nelle piante a tutti i livelli di organizzazione biologica, dalla singola molecola alle comunità ecologiche. Nel 2013 il "New Yorker" lo ha inserito nella classifica dei "World changers", gli uomini che cambieranno il mondo. Tutto grazie ai suoi studi nel campo della neurologia vegetale che lo hanno portato ad essere tra i primi scienziati al mondo a sostenere che le piante hanno una forma d'intelligenza: sono in grado di percepire e rispondere alle variabili presenti nell'ambiente; e sono in grado di elaborare le informazioni, poiché presentano dei sistemi di trasmissione di segnali elettrici e chimici, simili a quelli dei sistemi nervosi degli animali.

**Silvia Malanchin**

**STASERA ALLA TENUTA  
"LE CAMPAGNOLE"  
L'ATTORE MATTEO CACCIA  
E IL NEUROBIOLOGO  
STEFANO MANCUSO  
PARLERANNO DI PIANTE**



**IN VILLA** L'attore Matteo Caccia e il neurobiologo Stefano Mancuso



Peso: 19%